



Ritanna Armeni – Una donna può tutto (1941: Volano le streghe nella notte).

Le giovani donne sono comprensibilmente insicure. Non si presentano bene, sono goffe, con le divise troppo grandi, gli stivali numero 43 che nessuno ha pensato ancora di sostituire e quei capelli malamente tagliati sotto i berretti militari. Lavorano sodo, imparano molto, ma gli sforzi sono ancora insufficienti: non conoscono bene le regole, le gerarchie, il galateo militare, e collezionano una gaffe dopo l'altra.

I soldati, gli ufficiali, gli istruttori le osservano senza alcuna indulgenza, spesso con ingiustificato pregiudizio...

La storia delle Streghe della notte non è soltanto un'esperienza di guerra, ma è prima di tutto una storia di **emancipazione femminile**.

Ritanna Armeni, giornalista, ha avuto la fortuna di approfondire nel dettaglio la vicenda delle Streghe attraverso i ricordi di una testimone d'eccezione, **Irina Rakobolskaja**, vicecomandante di reggimento e ultima Strega ancora in vita (morirà poco dopo l'intervista dell'autrice, a novantasei anni). Nelle pagine di *Una donna può tutto*, Armeni unisce la materia storica alla memoria individuale di Rakobolskaja, la impreziosisce con i suoi ricordi senza farsi ingannare dalle fallacie che possono nascondere: il risultato è un documento storico prezioso su una vicenda poco conosciuta ma molto coinvolgente, fluido come un memoir personale.